

Bonansea geniale «Sarà un Mondiale di divertimento»

La juventina ama svariare in attacco
«La nostra arma segreta è il gruppo»

di Giulio Saeetta

Con i tre alla Svizzera mercoledì a Ferrara sono saliti a 25 i gol segnati dalla Nazionale femminile nel 2019. Considerando le nove partite giocate (di cui sette vinte, una pareggiata e una persa ai rigori, il che significa che nell'anno solare le Azzurre sono imbattute sul campo), fa quasi tre gol a partita. Se poi ci mettiamo quelli subiti (8), è naturale che i bagagli per il Mondiale in Francia siano pieni di fiducia. Sebbene sia uno score che parla di una squadra omogenea ed equilibrata nei reparti, viene spontaneo soffermarsi sul gol, il momento che poi fa vincere le partite e gioire la gente. Quello dell'Italia è un attacco all'altezza delle big che dal 7 giugno si contenderanno l'ottava Coppa del mondo in Francia. Dietro i numeri c'è il grande lavoro tattico della c.t. Milena Bertolini e un materiale umano di primissima categoria. Ragazze forti

IL LIBRO

La c.t. scrive pagine azzurre

● Presentato ieri «Quelle che... il calcio», scritto dalla c.t. Milena Bertolini con Domenico Savino (Aliberti, 17 euro). I ritratti delle Azzurre di oggi e delle pioniere di vent'anni fa che ci fecero vivere la gioia della prima partecipazione al Mondiale.



Cover Il libro di Milena Bertolini

tecnicamente e duttili come Barbara Bonansea, capace di giostrare in tutto lo spettro offensivo. «Nemmeno lo ho capito che ruolo faccio - attacca con il suo sorriso contagioso la juventina -. A parte gli scherzi, mi hanno insegnato che bisogna saper fare più ruoli. Quando ero piccola giocavo attaccante esterno con i ragazzini della mia età e il giorno dopo con quelli più grandi difensore. Ciò che prediligio forse è accentrarmi da sinistra, ma quest'anno ho giocato molto anche più in mezzo e mi sono divertita un sacco. Anche da trequartista dietro le punte non è male».

► Il suo gol più bello?

«Quello contro il Portogallo a Firenze l'8 giugno 2018, che al 90' ci ha dato la certezza del Mondiale. Non tanto la rete in sé, quanto l'abbraccio finale tra noi giocatrici in campo, quelle in panchina e anche in tribuna perché c'era solo una transen-



Eclettica

Barbara Bonansea, 27 anni, 19 gol in azzurro: ama concentrarsi da sinistra ma può giocare anche in mezzo o tra le linee dietro le punte
L'ESPRESSO

na a dividerci. Sensazione impagabile. Quella è la nostra Italia: un grande gruppo. In Francia ci divertiremo».

► Avete già cominciato a studiare le avversarie del girone?

«Non ancora approfonditamente, le abbiamo viste. La Giamaica è un'incognita, ha corsa ed entusiasmo. Il Brasile tanta tecnica, l'Australia è fisica ma ha anche gioco».

► Per la Fifa lei «salta gli avversari come Tomba i paletti in una gara di slalom».

«Nonostante io stia vicino alle montagne, non ho mai sciato. Forse sì, ero così un po' di tempo fa, ora hanno imparato a fermarmi...».

► E quando rifiutò di andare al Lione, padrone dell'Europa che ha alzato le ultime quattro Champions?

«Due anni fa era un'estate particolare, in quel momento nasceva la Juventus che per me era ed è tanta roba. Il club mi ha chiamata, aveva un bellissimo progetto. Ho scelto di stare dove sono nata».

► È d'accordo nell'adeguare qualche struttura al gioco femminile: tempi più brevi, porte più basse, palloni più piccoli?

«Non sono cose stupide ma quasi impossibili da realizzare. Già mancano le strutture normali... Semplicemente, bisogna guardare al calcio femminile in modo diverso. Non siamo grosse come i maschi, non corriamo veloce come loro. Dunque se chi ci viene a vedere si aspetta partite come quelle rimane deluso. Riguardo al tempo di gioco, noi alla Juve disputiamo i 90' alla stessa intensità e spesso vinciamo le gare nel secondo tempo. Questo perché siamo allenate meglio rispetto alle altre squadre».

► Vi allenate quanto gli uomini?

«Sì, tutti i giorni, solo che noi non siamo professioniste...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'49"

LA GUIDA

In Francia

La Nazionale partirà per il Mondiale in Francia domenica 2 giugno. Inserita nel Gruppo C, debutterà a Valenciennes il 9 contro l'Australia, il 14 affronterà la Giamaica a Reims e il 18 il Brasile ancora a Valenciennes. Accedono agli ottavi di finale le prime due dei sei gironi, più le quattro migliori terze. Le partite dell'Italia saranno trasmesse da Rai Sport e Sky Sport.

TISSOT HERITAGE VISODATE
ISPIRATO ALLA COLLEZIONE
TISSOT VISODATE DEL 1950.

T + TISSOT

#ThisIsYourTime

TISSOT. INNOVATORS BY TRADITION | TISSOTWATCHES.COM